



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

ALLEGATO "A" **Norme generali**

Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale

Martini S.p.A. - Stabilimento ubicato in località Cirras - Comune di Santa Giusta.

Attività di cui al p.to 6.4b2 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

INDICE

ART.1 OPERAZIONI AUTORIZZATE.....	3
ART.2 DISPOSIZIONI GENERALI	3
ART.3 REGISTRI DI IMPIANTO.....	3
ART.4 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE	4
ART.5 CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ E RIPRISTINO AMBIENTALE.....	5
ART.6 ATTIVITÀ DI VIGILANZA	5
ART.7 ONERI DI CONTROLLO.....	6
ART.8 RIESAME.....	6
ART.9 RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO	7
ART.10 COMUNICAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE O VARIAZIONI DEL GESTORE	7
ART.11 INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI	8
ART.13 ULTERIORI AUTORIZZAZIONI.....	8



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

ART.1 OPERAZIONI AUTORIZZATE

Il Gestore è autorizzato ad effettuare, nel rispetto delle prescrizioni dell'allegato B al presente atto:

1. Il trattamento e la trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno;
2. le emissioni in atmosfera riportate al paragrafo 2 dell'allegato B del presente atto.
3. Lo scarico delle acque reflue riportate al paragrafo 4 dell'allegato B del presente atto, in accordo con le disposizioni del Capo V della Direttiva Regionale "Disciplina degli scarichi" (Delibera n. 69/25 del 10.12.2008), del Regolamento del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese e nel rispetto dei valori limiti definiti dal Consorzio nell'autorizzazione rilasciata in data 27/01/2014 e rinnovata in data 25/01/2018.

ART.2 DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il Gestore è tenuto all'osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle linee guida regionali in materia di AIA.
2. Per quanto non esplicitamente previsto nelle prescrizioni del presente atto, il Gestore dovrà osservare il rispetto delle normative vigenti.
3. Le condizioni di autorizzazione potranno essere riesaminate a fronte dei risultati delle indagini ambientali e dei controlli analitici delle emissioni che saranno condotti sull'installazione, nonché a seguito delle verifiche del Sistema di Gestione Ambientale che il Gestore dovrà adottare e dal quadro informativo ottenuto a seguito dell'esame dei dati del piano di monitoraggio e controllo.

ART.3 REGISTRI DI IMPIANTO

1. Il Gestore dovrà custodire presso l'installazione in oggetto e tenere aggiornati i seguenti registri, i quali dovranno essere costituito da pagine progressivamente numerate e firmate dal Responsabile dell'impianto:
 - a. "Registro manutenzioni", in cui dovrà essere annotata la data e l'orario di inizio e fine degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sugli impianti di convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera e di trattamento delle acque e il tipo di manutenzione eseguita. "Registro di carico e scarico dei rifiuti" redatto in accordo con quanto previsto all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006.
 - b. "Registro visite in impianto", in cui dovranno essere annotate la data, l'orario ed il nominativo delle persone in ingresso all'impianto (Enti di controllo, ditte esterne, visitatori, etc.) ed il motivo della visita.
2. Detti registri dovranno essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli Organi di Controllo.



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

ART.4 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

Il Gestore dovrà:

- a. ai sensi del comma 1 dell'articolo 29-decies del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii., dare comunicazione, alla Provincia e all'Arpas dell'avvenuta realizzazione del pozzetto di scarico S3 ed ottenimento della relativa autorizzazione allo scarico nella rete del Consorzio industriale rilasciata dal Cipor;
- b. trasmettere alla Provincia e all'Arpas, entro il 15 gennaio di ciascuna annualità, un programma degli autocontrolli da eseguire in ottemperanza al PMC.Rev.07- marzo 2021 ed il PME diffuse Rev.03 marzo 2021 approvati con il presente atto. Eventuali modifiche rispetto a quanto programmato dovrà essere tempestivamente comunicato;
- c. inviare a questa Provincia, all'Arpas e al Comune di Santa Giusta, i dati ambientali relativi agli autocontrolli, secondo la tempistica indicate nei soprariportati Piani;
- d. comunicare tempestivamente alla Provincia, all'Arpas e al Comune di Santa Giusta, ai sensi dell'articolo 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni, eventuali incidenti e, nell'ambito degli autocontrolli effettuati, il mancato rispetto dei valori limite riportati nel presente provvedimento, specificando gli accorgimenti e le procedure adottate per limitare il rischio ambientale;
- e. comunicare alla Provincia, all'Arpas e al Comune di Santa Giusta, entro 8 ore dall'evento, eventuali casi di anomalia di funzionamento e/o guasto dei sistemi di abbattimento e di emissioni in atmosfera accidentali. Nella comunicazione dovranno essere indicati:
 - il tipo di azione intrapresa al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto;
 - il tipo di lavorazione collegata;
 - data e ora presunta di riattivazione.
- f. comunicare alla Regione, alla Provincia, all'Arpas, al Comune di Santa Giusta e al Prefetto, entro le 24 ore, qualsiasi evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, ed attuare le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
- g. trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno:
 - i. al Ministero dell'Ambiente, tramite l'ISPRA, in forma telematica, i dati ambientali di controllo delle emissioni riferiti all'anno precedente, richiesti nel presente provvedimento e relativi al registro PRTR, così come disposto dall'art. 29-undecies, comma 1, del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. e dall'articolo 4 comma 1 del D.Lgs. 157 del 11 Luglio 2011;
 - ii. a questa Provincia, all'Arpas e al Comune di Santa Giusta su digitale, il rapporto ambientale annuale, debitamente sottoscritto dai tecnici abilitati, relativi all'anno precedente, dei monitoraggi effettuati ai sensi di quanto riportato nel sopracitati Piani di monitoraggi che evidenzia la conformità della gestione dell'installazione IPPC alle condizioni previste dall'AIA. Tale rapporto ambientale dovrà contenere un'analisi particolareggiata degli aspetti ambientali legati alle attività dell'installazione IPPC, nello specifico:
 - consumi materie prime trattate;
 - consumi delle singole materie ausiliarie;
 - consumi energetici
 - consumi della risorsa idrica;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- quantitativi annui dei singoli prodotti;
 - quantitativi annui di rifiuti prodotti e gestiti, distinti per CER, e loro caratterizzazione e destinazione finale;
 - risultati degli autocontrolli analitici effettuati, forniti in formato elettronico tali da permettere l'elaborazione dei dati (foglio di calcolo Excel o simili);
 - i parametri campionati dovranno riportare le date in cui sono avvenuti i campionamenti;
 - descrizione delle principali attività di gestione e manutenzione svolte (malfunzionamento dell'impianto, manutenzione ordinaria e straordinaria);
 - stima degli indicatori di prestazione;
 - sintesi dei risultati dei sopralluoghi effettuati dai Tecnici Incaricati della Sorveglianza.
- iii. Il rapporto ambientale dovrà inoltre riportare un paragrafo riguardante la dichiarazione PRTR trasmessa/non trasmessa per l'anno di riferimento. In tale paragrafo dovranno essere riportate:
- le motivazioni (supportate da calcoli su file Excel o simili) che giustificano l'eventuale mancata presentazione sul sito della dichiarazione PRTR;
 - le motivazioni (supportate da calcoli su file Excel) che giustificano l'eventuale non compilazione di alcune delle schede della Dichiarazione (Es: emissioni in aria, emissioni in acqua, emissioni al suolo, trasferimento fuori sito di inquinanti nei reflui inviati a trattamento, etc.);
 - i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi (con indicazioni dei CER) trasferiti fuori sito.

ART.5 CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ E RIPRISTINO AMBIENTALE

1. In fase di cessazione definitiva dell'attività, il Gestore dovrà evitare qualsiasi rischio di inquinamento.
2. Il Gestore, in caso di chiusura definitiva dell'attività, deve provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area autorizzata secondo quanto disposto all'art. 6 comma 16 della Parte Seconda, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'eventuale bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, il Gestore è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

ART.6 ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. L'attività di vigilanza sul rispetto delle condizioni dell'AIA è esercitata dalla Provincia avvalendosi del supporto tecnico scientifico e analitico dell'Arpas. Nello specifico:
 - a. L'Arpas, ai sensi di quanto riportato al comma 3 dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., ha il compito di accertare, secondo quanto previsto e programmato nell'AIA ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6, e con oneri a carico del Gestore
 - i. il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA;



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

- ii. la regolarità dei controlli a carico del Gestore con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché il rispetto dei valori limite di emissione;
 - iii. il rispetto degli obblighi di comunicazione all'Autorità competente da parte del Gestore, con particolare riguardo nel caso di inconvenienti e incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente;
 - iv. di comunicare, ai sensi dell'articolo 29-decies comma 6 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni ai precedenti punti, proponendo le misure da adottare.
2. La Provincia, fermo restando le misure di controllo effettuate dall'Arpas potrà disporre, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, ispezioni straordinarie sull'impianto IPPC oggetto del presente provvedimento.
 3. Ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio, che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente provvedimento, è tenuto a comunicare anche alla Provincia le suddette informazioni, ivi comprese le notizie di reato.

ART.7 ONERI DI CONTROLLO

1. Il Gestore è tenuto al pagamento all'Arpas della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente (di seguito D.M.) recepito a livello regionale.
2. La proposta di calcolo degli oneri di controllo dovrà essere elaborata dal Gestore - utilizzando il foglio di calcolo pubblicato sul sito web dell'Arpas e secondo quanto contenuto negli specifici allegati del sopraccitato D.M - e trasmessa all'Arpas (Direzione tecnico scientifico e dipartimento di competenza).
3. Il mancato pagamento della tariffa determinerà l'applicazione delle misure di cui all'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/06 e il pagamento della sanzione di cui all'articolo 29-quattordices del medesimo D.Lgs.

ART.8 RIESAME

La Provincia procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verificano le condizioni indicate nell'art.29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. ii. Nello specifico quando:

- a. l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite;
- b. le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
- c. la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d. nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono.



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

ART.9 RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO

1. Ai sensi dell'articolo 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso
 - a. Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione.
 - b. Quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato. sull'intera installazione.
2. Ai sensi dell'articolo 29-octies comma 10 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., il procedimento di riesame è condotto con le modalità di cui agli articoli 29-ter, comma 4 e 29-quater.
3. Fino alla pronuncia della Provincia, il Gestore dovrà proseguire la propria attività nel rispetto delle condizioni dell'AIA già rilasciata.

ART.10 COMUNICAZIONI DI EVENTUALI MODIFICHE O VARIAZIONI DEL GESTORE

Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., è tenuto a comunicare a questa Provincia qualsiasi modifica progettata dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità della gestione dello stesso. Nello specifico:

- a. Il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del succitato articolo, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA, né da comunicazione alla Provincia.
- b. Nel caso in cui, ai sensi del comma 2 del succitato articolo, le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui al precedente punto 1, risultino sostanziali, il Gestore invia alla Provincia una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- c. Il Gestore, esclusi i casi riportati nei precedenti punti a e b, è tenuto ad informare la Provincia e l'Arpas in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante, ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica.
- d. La comunicazione, di cui al punto precedente, dovrà essere inviata alla Provincia e all'Arpas prima di realizzare gli interventi e dovrà specificare gli elementi in base ai quali il Gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino effetti sull'ambiente o siano in contrasto con le prescrizioni già esplicitate nell'AIA.
- e. Ai sensi del comma 4 del succitato articolo, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale.



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Ambiente e Attività Produttive

ART.11 INOSSERVANZA PRESCRIZIONI E SANZIONI

Qualora vengano riscontrate inosservanze sulle prescrizioni autorizzatorie e situazioni di non conformità nella conduzione dell'attività autorizzata si procederà, ai sensi di quanto stabilito dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., secondo la gravità delle infrazioni:

- a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata, per un tempo determinato, qualora si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c. alla revoca dell'AIA e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.
- d. Nei casi di accertate violazioni delle condizioni di esercizio dell'impianto autorizzato verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ART.12 ULTERIORI AUTORIZZAZIONI

La presente determinazione, rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., non esime il Gestore dal munirsi di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni di competenza della stessa Provincia e di altri Enti.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi)

Funzionario: OBINU PIERANGELA

Dirigente: \${documentRoot.determina.FIRMATARIO}